

4. TRIBUNALE DI MODENA - 25-11-2020 - EST. DOTT. BIANCONI -
CREDITO - SUSSISTENZA - INSOLVENZA - SUSSISTENZA -
- PRESUPPOSTI PER LA DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO -
- CARENZA -



IL TRIBUNALE DI MODENA

Sezione III fallimentare

riunito in camera di consiglio e così composto:

dott.ssa Emilia Salvatore	- Presidente
dott. Carlo Bianconi	- Giudice rel. est.
dott.ssa Camilla Ovi	- Giudice

ha emesso il seguente

DECRETO

nel procedimento per la dichiarazione di fallimento di _____, con sede
in Pavullo nel Frignano (MO), Via _____ P. IVA _____
esaminati gli atti e i documenti;

rilevato che _____, ricorrente, ha dichiarato di essere creditore di complessivi
euro 24.714,40, importo derivante da prestazioni di lavoro dipendente portato da
sentenza dell'Intestato Tribunale - Sez. Lavoro, oggi irrevocabile (come attestato dalle
parti presenti alla udienza odierna innanzi al Giudice relatore);

rilevato che la società resistente si costituiva ritualmente, senza contestare il credito e
l'insolvenza (peraltro di fatto "ammessa" in sede di udienza, ma eccependo l'insussistenza
dei presupposti per la dichiarazione di fallimento sotto il profilo di cui all'art. 1 l.f. (e
depositando all'uopo le situazioni di patrimonio ed economica a far data dall'esercizio
2017 e sino al 2020, nonché la dichiarazioni dei redditi e le altre dichiarazioni fiscali, oltre
a precisazione di credito della _____);

osservato che non risultano in effetti soddisfatti i presupposti di cui all'art. 1 l. f.
necessari ai fini della declaratoria di fallimento: ciò emerge nitidamente dalla lettura della
predetta documentazione, ritualmente prodotta in atti e non contestata dal ricorrente
quanto alle risultanze (di modo che non vi è ragione per ritenerli in questa sede
inattendibili, specie in quanto i dati risultano ampiamente inferiori alle singole soglie), per
tutto l'arco temporale previsto dalla norma;

ritenuto dunque che la domanda di fallimento non possa essere accolta;

considerato che le spese possono essere compensate, essendo la domanda del ricorrente stata azionata "in perfetta buona fede", di talché sarebbe illegittimo addossare ad ella il carico delle spese di lite;

P.Q.M.

Rigetta il ricorso.

Compensa integralmente le spese di giudizio.

Modena, 25.11.2020

Il Presidente
dott.ssa Emilia Salvatore